
Sinodo: suor Nirmalini (Carmelo Apostolico), "ridurre la struttura gerarchica nelle Congregazioni e ascoltare le voci dei giovani e dei laici"

"Un'esperienza spirituale e personale straordinaria". Sintetizza così l'esperienza della partecipazione al Sinodo sulla sinodalità suor Maria Nirmalini, superiora generale della Congregazione del Carmelo Apostolico e presidente della Conferenza delle religiose e dei religiosi in India, intervenendo in collegamento video alla 100^a assemblea dell'Unione superiori generali (Usg) in forma congiunta con l'Uisg (Unione internazionale superiori generali). "Il Sinodo ci ha guidato attraverso le doti e l'unicità delle nostre Chiese come popolo di Dio, ma ci ha anche fatto riflettere sulle ombre e sulle vulnerabilità, specialmente sulla questione degli abusi verso i vulnerabili e le donne, sia laiche che religiose. Le conversazioni e le riflessioni - ha precisato suor Nirmalini - ci hanno sfidato su questioni legate alla giustizia e alla dignità delle donne e al loro coinvolgimento nella Chiesa. Una riflessione più profonda ci ha portato a ragionare insieme sulla co-responsabilità e sull'coinvolgimento di tutti nel processo decisionale". Per la superiora, è necessario "iniziare nei nostri spazi di lavoro uno stile di leadership sinodale in cui ogni voce conta, ridurre la struttura gerarchica nelle Congregazioni religiose e sviluppare una forma di leadership più circolare e partecipativa, ascoltare le voci dei giovani e dei laici che hanno molta saggezza da offrire".

Riccardo Benotti